

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 23 maggio 2012

D.G. Occupazione e politiche del lavoro

T. c. del d.d.u.o. 18 maggio 2012 - n. 4341
**Testo coordinato del d.d.u.o. 18 maggio 2012 - n. 4341
"Approvazione dell'avviso Dote impresa - Formazione
imprenditore", rettificato con d.d.u.o. n. 4456 del 23 maggio
2012**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. LAVORO

Richiamati:

- il regolamento (CE) n. 1081/06 recante disposizioni sul FSE 2007-2013, come modificato e integrato dal reg. (CE) n. 396/09;
- il regolamento (CE) n. 1083/06 recante disposizioni generali sui fondi strutturali 2007-2013, come modificato e integrato dal reg. (CE) n. 284/09;
- il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («De Minimis»);
- la comunicazione della Commissione COM(2010) 491 «Strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015»;
- la comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 «Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva»;
- la comunicazione della Commissione COM(2011) 681 «Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di responsabilità sociale delle imprese»;

Visti:

- la legge 19 luglio 1993, n.236 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 1993, n.148, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione», art. 9, commi 3 e 7;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 «Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246»;
- la l.r. 28 settembre 2006, n.22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- la l.r. 6 agosto 2007, n.19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- il programma operativo regionale della Lombardia (qui di seguito POR.) Ob. 2 FSE 2007-2013 (Dec. C.5465 del 6 novembre 2007);
- la d.g.r. del 30 marzo 2011 n. IX/1470 «Indirizzi prioritari degli interventi a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo per il 2011»;
- il d.d.u.o. del 30 giugno 2010 n. 6500 «Approvazione del manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE - POR Ob. 2 2007/2013»;
- il d.d.u.o. del 20 gennaio 2011 n. 344 «Approvazione del Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007/2013»;

Dato atto che è indispensabile favorire il raggiungimento degli obiettivi di competitività delle imprese, di crescita e di coesione sociale e economica;

Preso atto che il menzionato POR, riferendosi alle caratteristiche salienti del sistema produttivo lombardo, sottolinea altresì che lo stesso è contrassegnato da un profilo particolarmente eterogeneo e frammentato, caratterizzato dalle ridotte dimensioni medie delle imprese e delle unità produttive sia del manifatturiero sia dei servizi, accompagnato da un buon orientamento all'innovazione e da una forte apertura ai mercati internazionali;

Considerato che le peculiarità di tale segmento di imprese, aventi capacità di presenza autonoma sui mercati esteri e con una maggiore esposizione alle sfide della globalizzazione, rendono le stesse particolarmente importanti quali possibili forze di attrazione e sviluppo, nei cui confronti è opportuno promuovere specifiche azioni, finalizzate a sostenere le capacità di rafforzamento del capitale umano;

Ritenuto pertanto di potenziare le competenze manageriali dei piccoli imprenditori, nel quadro della strategia europea per l'addebiatamento lungo tutto l'arco della vita, al fine di potenziare l'adattabilità e l'operatività delle piccole imprese, anche attraverso una maggiore capacità di approccio ai mercati, di comunicazione e di marketing, nell'ambito di un sistema economico sempre più competitivo, complesso e in continua evoluzione;

Rilevata la necessità di sostenere il riposizionamento competitivo delle micro e piccole imprese lombarde tramite lo strumento della dote aziendale, in conformità ai principi di centralità della persona, libertà di scelta e valorizzazione del capitale umano, sanciti dalle leggi regionali n. 22/2006 e 19/2007, consentendo l'attivazione di interventi formativi personalizzati, al fine di accrescere le competenze degli imprenditori e dei relativi collaboratori con rapporto di lavoro formalizzato con l'azienda;

Ritenuto di attuare la dote aziendale attraverso l'assegnazione di voucher con procedura «a sportello», seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande sul sistema informativo Gestione Finanziamenti On Line (qui di seguito GEFO), a favore dei seguenti destinatari:

- imprenditori titolari di micro e piccole imprese (da 0 a 49 dipendenti) con sede operativa in Lombardia e costituite da almeno 12 mesi prima della data di approvazione dell'avviso oggetto del presente provvedimento, fatta eccezione per le neo imprese rilevate o costituite da lavoratori provenienti da situazioni di crisi aziendali, costituite anteriormente alla data di approvazione del presente avviso;
- collaboratori dell'imprenditore, con rapporto di lavoro formalizzato con l'azienda. In caso di impresa familiare, di cui all'art. 230-bis del Codice Civile, i collaboratori familiari dell'imprenditore o coadiuvanti che prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo);
- coadiuvanti delle imprese commerciali ed i soci lavoratori di attività commerciale e di imprese in forme societarie, individuati dagli imprenditori, compresi gli artigiani;

Dato atto che le risorse disponibili per l'intervento ammontano a complessivi € 5.000.000,00, a valere sul POR FSE 2007-2013, Ob. 2 Asse I - Adattabilità, Ob. Spec. a), Categoria di spesa 62, Cap. 2.3.0.2.237.7286, così suddivise:

- € 4.500.000,00 a sostegno dell'erogazione della formazione da parte dei seguenti soggetti:
 - operatori accreditati ai servizi formativi iscritti all'Albo regionale - sezione A, con numero di iscrizione definitivo alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso;
 - università e consorzi universitari;
- € 500.000,00 a sostegno dell'erogazione della formazione da parte di istituzioni formative che hanno nel proprio statuto la formazione come attività prevalente e sono in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2008, settore EA 37;

Ritenuto pertanto di approvare l'Avviso «Dote Impresa - Formazione imprenditore» e la modulistica necessaria per l'attuazione delle fasi procedurali dell'avviso, come di seguito elencate, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato 1 - «Avviso «Dote Impresa - Formazione imprenditore»»;
- Allegato 2 - «Domanda di dote»;
- Allegato 3 - «Domanda di liquidazione»;
- Allegato 4 - «Dichiarazione dell'ente formatore in merito al possesso dei requisiti»;
- Allegato 5 - «Descrizione Impresa»;
- Allegato 6 - «Elenco partecipanti - Percorsi formativi - Ente erogatore/i - Autodichiarazione».

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla IX^a Legislatura regionale;

DECRETA

1. di approvare i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 - «Avviso Dote Impresa - Formazione imprenditore»;
- Allegato 2 - «Domanda di dote»;
- Allegato 3 - «Domanda di liquidazione»;

- Allegato 4 - «Dichiarazione dell'ente formatore in merito al possesso dei requisiti»;
 - Allegato 5 - « Descrizione Impresa»;
 - Allegato 6 - « Elenco partecipanti – Percorsi formativi – Ente erogatore/i – Autodichiarazione».
2. di disporre che le risorse disponibili per l'intervento ammontano a complessivi € 5.000.000,00, a valere sul POR FSE 2007-2013, Ob. 2 Asse I - Adattabilità, Ob. Spec. a), Categoria di spesa 62, Cap. 2.3.0.2.237.7286, così suddivise:
- € 4.500.000,00 a sostegno dell'erogazione della formazione da parte dei seguenti soggetti:
 - operatori accreditati ai servizi formativi iscritti all'Albo regionale - sezione A, con numero di iscrizione definitivo alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso;
 - università e consorzi universitari;
 - € 500.000,00 a sostegno dell'erogazione della formazione da parte di istituzioni formative che hanno nel proprio statuto la formazione come attività prevalente e sono in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2008, settore EA 37;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet: www.lavoro.regione.lombardia.it

Il dirigente della u.o. lavoro
Francesco Foti

— • —

AVVISO DOTE IMPRESA – FORMAZIONE IMPRENDITORE**1. Obiettivi e principi dell'intervento**

1. Obiettivo dell'intervento è sostenere il riposizionamento competitivo delle micro e piccole imprese lombarde mediante l'attivazione di interventi formativi personalizzati per il consolidamento e lo sviluppo delle competenze degli imprenditori.
2. L'iniziativa riguarda tutti i settori produttivi ed è promossa in modo integrato con gli interventi previsti nell'ambito del Programma Ar.Co., sostenuto e approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
3. L'iniziativa, inoltre, è coerente con i principi per la formulazione di politiche pubbliche finalizzate ad affrontare le necessità delle PMI promossi dalla Commissione Europea nella comunicazione "Una corsia preferenziale per la piccola impresa" (COM(2008) 394).⁽¹⁾
4. Conformemente ai principi di centralità della persona, libertà di scelta e valorizzazione del capitale umano, sanciti dalle leggi regionali n. 22/2006 e 19/2007, il sostegno è attuato attraverso lo strumento della dote.
5. Il presente intervento, infine, si rifà ai principi del D.lgs. 198/2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna, alla strategia 2010-2015 della Commissione europea per le pari opportunità tra donne e uomini e all'iniziativa Faro "Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro" prevista dalla Commissione europea nell'ambito della strategia Europa 2020, che richiama i principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI - CSR).

2. Risorse finanziarie

1. Le risorse disponibili ammontano a € 5.000.000,00 a valere sul POR FSE 2007-2013, Asse I - Adattabilità, Ob. Spec. a), Cat. di spesa 62, così suddivise:
 - € 4.500.000,00 a sostegno dell'erogazione della formazione da parte dei seguenti soggetti:
 - operatori accreditati ai servizi di istruzione e formazione professionale, iscritti all'Albo regionale, con numero di iscrizione definitivo alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso;
 - università e consorzi universitari;
 - € 500.000,00 a sostegno dell'erogazione della formazione da parte di istituzioni formative che hanno nel proprio statuto la formazione come attività prevalente e sono in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2008, settore EA 37;
2. Regione Lombardia si riserva di rifinanziare l'intervento, fatta salva la disponibilità finanziaria.

3. Destinatari

1. Possono accedere alla dote impresa:
 - gli **imprenditori⁽²⁾ (titolari o soci)** di micro e piccole imprese (da 0 a 49 dipendenti) con sede operativa in Lombardia e costituite da almeno 6 mesi prima della data di approvazione del presente avviso, fatta eccezione per le neo imprese rilevate o costituite da lavoratori provenienti da situazioni di crisi aziendali;
 - nel solo in caso di **impresa familiare** di cui all'art. 230-bis del Codice Civile, possono accedere alla dote i collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore che prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo);
 - sono anche ammessi i coadiuvanti delle imprese commerciali ed i soci lavoratori di attività commerciale e di imprese in forme societarie, individuate dagli imprenditori, compresi gli artigiani⁽³⁾.
2. Sono esclusi dall'avviso gli imprenditori e i collaboratori o coadiuvanti che operano in aziende appartenenti ai settori esclusi dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de

(1) Il documento definisce 10 principi per guidare la formulazione e l'attuazione delle politiche sia a livello UE che degli Stati membri, essenziali per valorizzare le iniziative a livello della UE, creare condizioni di concorrenza paritarie per le PMI e migliorare il contesto giuridico e amministrativo nell'intera UE:

- I. Dar vita a un contesto in cui imprenditori e imprese familiari possano prosperare e che sia gratificante per lo spirito imprenditoriale
- II. Far sì che imprenditori onesti, che abbiano sperimentato l'insolvenza, ottengano rapidamente una seconda possibilità
- III. Formulare regole conformi al principio "Pensare anzitutto in piccolo"
- IV. Rendere le pubbliche amministrazioni permeabili alle esigenze delle PMI
- V. Adeguare l'intervento politico pubblico alle esigenze delle PMI: facilitare la partecipazione delle PMI agli appalti pubblici e usare meglio le possibilità degli aiuti di Stato per le PMI
- VI. Agevolare l'accesso delle PMI al credito e sviluppare un contesto giuridico ed economico che favorisca la puntualità dei pagamenti nelle transazioni commerciali
- VII. Aiutare le PMI a beneficiare delle opportunità offerte dal mercato unico
- VIII. Promuovere l'aggiornamento delle competenze nelle PMI e ogni forma di innovazione
- IX. Permettere alle PMI di trasformare le sfide ambientali in opportunità
- X. Incoraggiare e sostenere le PMI perché beneficino della crescita dei mercati

(2) L'imprenditore ai sensi del Codice Civile, art. 2082, è colui che esercita professionalmente una attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi.

(3) Gli imprenditori, compresi gli artigiani, sono tenuti, prima dell'inizio del rapporto di lavoro, alla denuncia nominativa all'INAIL come da indicazioni di legge.

minimis»), articolo 1⁽⁴⁾.

4. Composizione della Dote

1. La dote, una sola per impresa, è fruita attraverso lo strumento del voucher aziendale. Essa è assegnata all'impresa per la formazione dell'imprenditore ed, eventualmente, dei collaboratori o coadiuvanti delle imprese familiari e commerciali, valorizzando quindi l'imprenditore e il suo diritto ad accedere alle opportunità formative più adeguate alle proprie caratteristiche ed esigenze di business.
2. La dote impresa sostiene la fruizione di servizi formativi coerenti con l'accrescimento delle proprie competenze nell'ambito dell'attività d'impresa. A tal fine l'imprenditore che sceglie i percorsi formativi, si assume la responsabilità di fruire del servizio secondo le disposizioni del presente Avviso.
3. La dote impresa è riconosciuta all'imprenditore **fino al 70% della spesa sostenuta** e, comunque, fino all'importo massimo assegnabile. Si ricorda che l'IVA è considerata nel computo solo se indetraibile.

5. Aiuti di stato

1. L'assegnazione delle risorse finanziarie di cui al presente avviso è attuata nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, pubblicato in G.U.C.E. L 379 del 28 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("De minimis") e in particolare degli articoli 1, 2 e 3 del medesimo Regolamento.⁽⁵⁾
2. Le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, che informi su eventuali aiuti "De minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari e che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Reg. (CE) medesimo.
3. Le risorse finanziarie di cui al presente avviso non saranno concesse a imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999.

6. Soggetto erogatore della formazione

1. Possono erogare la formazione:
 - operatori accreditati ai servizi di istruzione e formazione professionale, iscritti all'Albo regionale, (disponibile sul sito web www.lavoro.regione.lombardia.it), con numero di iscrizione definitivo alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso;
 - le università e i consorzi universitari;
 - altre istituzioni formative:
 - che hanno nel proprio statuto la formazione come attività prevalente e sono in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2008, settore EA 37;
 - i cui formatori abbiano maturato almeno 2 anni di esperienza nella specifica area di attività e siano in possesso di adeguato titolo di studio e formazione per l'area di competenza.
2. I soggetti erogatori, di cui al precedente punto 1, non hanno un rapporto economico diretto con l'Autorità di Gestione, ma sono comunque sottoposti agli obblighi di correttezza e conformità con la normativa regionale, nazionale e comunitaria nell'erogazione dei percorsi formativi.

(4) Art 1. Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
- c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:
 - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- f) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
- g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- h) aiuti concessi a imprese in difficoltà.

(5) Soglia (art. 2.2)

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200 000 EURO (o 100.000 per il settore dei trasporti) nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso nel quadro di una misura d'aiuto superi il suddetto massimale, tale importo d'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale. In tal caso, il beneficio del presente regolamento non può essere invocato per questa misura d'aiuto né al momento della concessione dell'aiuto né in un momento successivo.

Cumulo (art. 2.5)

Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

Controllo (art. 3)

Le dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000 e succ. modd. intf. relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Reg de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo, con particolare riferimento al campo di esclusione, al superamento della soglia ed al cumulo.

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 23 maggio 2012

7. Tempistica

1. La domanda di dote può essere presentata dall'imprenditore a partire **dalle ore 12 del 24 maggio 2012** fino ad esaurimento delle risorse.
2. Gli interventi formativi devono concludersi entro il **31 maggio 2013**. I corsi aventi una durata eccedente tale data non potranno essere riconosciuti.

8. Valorizzazione della dote

1. Gli imprenditori in possesso dei requisiti per l'accesso all'Avviso possono presentare domanda di una sola dote per impresa per un importo massimo di € 5.000,00. Tali risorse costituiscono il "borsellino aziendale" messo a disposizione per la fruizione dei servizi formativi oggetto del presente Avviso.
2. Nel periodo di valenza della dote l'imprenditore, oltre a se stesso, potrà individuare gli eventuali collaboratori o coadiuvanti delle imprese familiari e commerciali interessati a partecipare alle attività formative e in possesso dei requisiti indicati al paragrafo 3, fino ad esaurimento dell'importo assegnato come "borsellino aziendale".
3. La dote impresa prevede il riconoscimento dei soli costi di frequenza alle attività formative.
4. L'IVA detraibile da parte dell'impresa non può essere rimborsata e non può rappresentare un costo ammissibile a cofinanziamento.
5. Il contributo è erogato in regime *de minimis*, ex Regolamento (CE) n. 1998/06.

9. Presentazione della domanda di dote

Domanda di dote - prenotazione voucher

1. La domanda di dote (Allegato 2) deve essere presentata dall'imprenditore mediante il sistema informativo GEFO, accessibile dal sito www.lavoro.regione.lombardia.it.
2. Ai fini della compilazione della domanda, gli imprenditori sono tenuti a verificare che il proprio profilo nel sistema informativo GEFO sia aggiornato e, nel caso che non lo sia, sono tenuti ad aggiornarlo prima di presentare la propria domanda. L'aggiornamento può essere effettuato in qualsiasi momento; a tal fine il sistema è sempre aperto, anche prima dell'apertura del sistema informativo per la presentazione di domande nell'ambito del presente Avviso.
3. La domanda di dote è sottoscritta digitalmente dall'imprenditore, rappresentante legale, o da altro soggetto con potere di firma, che:
 - dichiara il possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso;
 - esplicita il valore della dote richiesta;
 - effettua la propria dichiarazione sugli aiuti di stato;
 - dichiara di aver apposto marca da bollo di euro 14,62 su copia della domanda conservata agli atti.

Per completare la domanda di prenotazione del voucher, l'imprenditore dovrà altresì inviare le seguenti ulteriori informazioni tramite il sistema informativo GEFO:

- Descrizione dell'impresa (allegato 5) contenente una relazione (massimo 2 cartelle) motivante la coerenza del/i percorso/i formativo/i individuato/i con l'accrescimento delle proprie competenze nell'ambito dell'attività d'impresa, attraverso la descrizione:
 - delle caratteristiche dell'impresa (settore di attività e principali prodotti/servizi commercializzati);
 - del contesto di riferimento (in termini di ambito geografico, economico e sociale) e delle esigenze formative e di sviluppo del titolare dell'impresa e dei suoi diretti collaboratori/coadiuvanti, date le caratteristiche della stessa ed il contesto in cui essa si pone.
- I nominativi, oltre a se stesso, dei destinatari della dote (vedi paragrafo 3.1) interessati a partecipare ai percorsi formativi, il percorso/i formativo/i prescelto/i, l'ente erogatore/i ed il costo del percorso formativo (allegato 6).

Nel caso in cui l'imprenditore scelga un organismo di formazione che non sia: A) un operatore accreditato ai servizi formativi, B) un'università oppure un consorzio universitario, deve allegare altresì una dichiarazione dell'ente formatore che certifichi il possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso (Allegato 4), corredata da copia della carta d'identità del legale rappresentante o soggetto con potere di firma dell'ente.

Domanda di dote - assegnazione voucher

A seguito del ricevimento della domanda di dote, corredata di tutti i dati e allegati richiesti (domanda e informazioni allegate trasmessi tramite GEFO), Regione Lombardia provvederà a verificare le informazioni ricevute ai fini della successiva assegnazione del voucher.

L'assegnazione definitiva del voucher verrà comunicata all'imprenditore, entro 30 giorni, tramite comunicazione elettronica generata in automatico dal sistema informativo GEFO con destinatario identico a quello indicato all'atto della profilazione.

Nel caso in cui la documentazione risulti incompleta, la domanda sarà rigettata, con comunicazione motivata al richiedente e pertanto il voucher non verrà assegnato. L'imprenditore ha comunque facoltà di ripetere la domanda di dote, fermo restando la

disponibilità di risorse finanziarie.

A seguito della ricezione della comunicazione di assegnazione della dote impresa, l'imprenditore si attiva con l'ente formatore per fruire del percorso formativo.

Non sono ammesse sostituzioni o modifiche relativamente all'elenco dei partecipanti ai percorsi formativi trasmesso al momento della presentazione della domanda di dote e agli enti erogatori della formazione (allegato 6).

Tali voucher non potranno essere liquidati.

10. Liquidazione e pagamento della dote

1. La liquidazione avviene in un'unica soluzione a conclusione dei percorsi formativi previsti.
2. Ai fini del rimborso l'imprenditore deve presentare a Regione entro 60 giorni dalla chiusura delle attività e comunque, tassativamente, **entro il 31 luglio 2013** mediante il sistema informativo:
 - domanda di liquidazione per l'importo del voucher assegnato (Allegato 3);
 - fatture quietanzate emesse dall'organismo di formazione e intestate all'impresa per i corsi fruiti, riportanti ciascuna il valore del corso erogato e il riferimento al presente Avviso e alla "Dote Impresa - Formazione Imprenditore";
 - copia di estratto conto o bonifico a prova dell'avvenuto pagamento (che potrà avvenire solo tramite bonifico);
 - attestati di partecipazione che certifichino la frequenza, riportanti i dati identificativi del partecipante, il titolo del corso con la relativa durata, l'organismo di formazione, la sede e il periodo di svolgimento;
3. Per poter procedere alla rendicontazione il soggetto richiedente deve comunicare obbligatoriamente alla DG Occupazione e Politiche del Lavoro di Regione Lombardia, mediante il sistema informativo e servendosi di una sezione apposita "scheda attività", le generalità dei partecipanti individuati, i percorsi scelti e l'ente di formazione.
4. Regione Lombardia riconosce all'imprenditore **fino all'70% della spesa sostenuta** e, comunque, fino all'importo massimo assegnato. Si ricorda che l'IVA è considerata nel computo solo se indetraibile.
5. Regione Lombardia eroga all'impresa il voucher, entro 60 giorni dalla data della presentazione della domanda di liquidazione, previa verifica della documentazione ricevuta, e si riserva di richiedere eventuali integrazioni documentali e di effettuare verifiche in loco presso l'impresa, tese ad accertare l'effettiva fruizione del percorso nelle modalità previste e approvate.
6. In caso di mancata conformità della documentazione prodotta il contributo decade e, pertanto, l'importo richiesto non viene riconosciuto. Qualora a seguito di ulteriori controlli risultasse che gli importi erogati sono stati indebitamente riconosciuti, Regione procede al recupero totale o parziale delle somme liquidate.

11. Gestione e monitoraggio della dote

1. La gestione della dote avviene, per la parte on-line, mediante l'utilizzo del sistema informativo GEFO, accessibile dal sito www.lavoro.regione.lombardia.it.
2. Il soggetto richiedente è tenuto, inoltre, a comunicare prontamente alla DG Occupazione e Politiche del Lavoro di Regione Lombardia eventuali rinunce alla dote, mediante il sistema informativo.

12. Controlli e revoca della dote

1. Il voucher sarà revocato integralmente qualora i corsi non vengano frequentati, non venga presentata tutta la documentazione richiesta o le successive integrazioni, utilizzando i modelli richiesti, allegati al presente Avviso.
2. Al fine di verificare il corretto utilizzo dei voucher, Regione Lombardia effettuerà ispezioni e controlli a campione. Nel caso di irregolarità che comportino la non ammissibilità, parziale o totale, del contributo concesso, il beneficiario dovrà restituire le somme già percepite con la maggiorazione di interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data di restituzione del contributo iniziale concesso, da calcolarsi dalla data dell'erogazione fino a quella della restituzione.
3. A tal fine l'imprenditore si impegna a tenere a disposizione per la durata di 10 anni **tutta** la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa alla partecipazione dei corsi, con particolare riferimento a:
 - la documentazione inerente la presentazione della domanda di dote e della sua approvazione/assegnazione;
 - la documentazione attestante i requisiti dei destinatari e dell'impresa;
 - fatture in originale e giustificativi di pagamento;
 - domanda di liquidazione e attestati di frequenza.

13. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

1. Titolare del trattamento è la Giunta regionale, nella persona del suo legale rappresentante. Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/03 responsabile interno del trattamento per i dati personali è il Direttore Generale della DG Occupazione e Politiche del Lavoro. I dati forniti sono trattati esclusivamente per l'erogazione del contributo.

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 23 maggio 2012





14. Modalità di richiesta di chiarimenti e informazioni

1. Per qualsiasi chiarimento o informazione è possibile rivolgersi:
 - **al Call Center Dote 800 318 318 – attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 18;**
 - alla U.O. Lavoro della DG Occupazione e Politiche del Lavoro: Dott. Pietro Di Lazzaro esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: doteimprenditori@regione.lombardia.it
2. È inoltre possibile consultare il sito www.lavoro.regione.lombardia.it.

15. Riferimenti normativi

- Legge regionale del 28 settembre 2006 n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia".
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia".
- Regolamento (CE) n. 1081/06 recante disposizioni sul FSE 2007-2013, come modificato e integrato dal Reg. (CE) n. 396/09.
- Regolamento (CE) n. 1083/06 recante disposizioni generali sui fondi strutturali 2007-2013, come modificato e integrato dal Reg. (CE) n. 284/09;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»).
- Programma Operativo Regionale della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 (Dec. C.5465 del 06.11.2007).
- D.D.U.O. n. 6500 del 30/06/2010 "Approvazione del manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE - POR Ob. 2 2007/2013".
- D.D.U.O. n. 344 del 20/01/2011 "Approvazione del Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007/2013".
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".
- Comunicazione della Commissione COM(2010)491 "Strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015".
- Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 "Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva".

Domanda di dote

			
---	---	---	--

AVVISO DOTE IMPRESA – FORMAZIONE IMPRENDITORE
(POR FSE 2007-2013, Asse I - Adattabilità, Ob. Spec. a), Cat. di spesa 62)
DI CUI AL DECRETO DELLA UO/STRUTTURA ... DEL gg/mese/anno N. XX

DOMANDA DI DOTE

Il sottoscritto/a nato/a a il , residente a Provincia C.A.P. , in n. , in qualità di
legale rappresentante o soggetto con potere di firma dell'impresa (denominazione e ragione sociale) Codice
fiscale/Partita IVA con sede legale nel Comune di Provincia C.A.P. , in n. , indirizzo mail
da utilizzarsi per le comunicazioni ufficiali relative il presente Avviso

CHIEDE

l'assegnazione di una dote impresa, per un valore complessivo pari a € , da utilizzare per la fruizione, presso soggetti qualificati, di percorsi formativi atti a colmare i bisogni di maggiore competitività dell'azienda.

Avalendosi delle disposizioni di cui all'artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 e successive modifiche e integrazioni

DICHIARA SOTTO LA SUA RESPONSABILITÀ

Che il soggetto richiedente:

è una micro o piccola impresa;

ha sede operativa in Lombardia;

non fa riferimento a settori esclusi dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), articolo 1;

è costituita da almeno 6 mesi prima della data di approvazione del presente avviso
oppure

è una neo impresa rilevata o costituita da lavoratori provenienti da situazioni di crisi aziendali.

di aver apposto marca da bollo di euro 14,62 n. datata su copia della presente domanda, conservata agli atti.

DICHIARA INOLTRE

di essere consapevole che su quanto dichiarato potranno essere effettuati controlli ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/00 e successive modifiche e integrazioni;

di essere altresì consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR 445/00 e successive modifiche e integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, ivi compresa la decadenza immediata dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, nonché l'inibizione dalla possibilità di presentare domande di partecipazione alla dote per 12 mesi dal momento della dichiarazione di decadenza dai benefici;

- di acconsentire all'eventuale utilizzazione dei dati forniti nella domanda per comunicazioni di Regione Lombardia in merito alle politiche regionali di istruzione, formazione e Lavoro;
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità specificatamente indicate nell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- di conoscere le modalità di partecipazione all'iniziativa, in particolare i requisiti obbligatori richiesti agli individui destinatari degli interventi formativi, e di impegnarsi a comunicare entro il termine ultimo per la conclusione delle attività e in ogni caso prima della rendicontazione, mediante il sistema informativo per ciascun percorso attivato, le caratteristiche del percorso e l'anagrafica dei destinatari.

Dichiara, inoltre, ai sensi del Regolamento della Commissione europea 2006/1998/CE del 15 dicembre 2006:

- di non avere percepito, nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, contributi a titolo di aiuti de minimis;

oppure

- di avere percepito, nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, i seguenti contributi a titolo di aiuti de minimis:

- a) € _____ in data _____ concesso da _____
- b) € _____ in data _____ concesso da _____
- c) € _____ in data _____ concesso da _____

Alla domanda di dote devono essere allegati (dopo averli scaricati da GEFO), compilati correttamente e firmati digitalmente i seguenti modelli:

- Relazione descrittiva sul fabbisogno formativo dell'impresa – Allegato 5
- Elenco partecipanti – Percorsi formativi – Ente erogatore/i – Allegato 6

La sopracitata documentazione sarà esaminata da parte di Regione Lombardia.

ATTENZIONE: nel caso in cui la documentazione risulti incompleta, la domanda verrà rigettata ed il voucher non verrà assegnato.

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs 253/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs n. 82/2005.

Domanda di liquidazione



AVVISO DOTE IMPRESA – FORMAZIONE IMPRENDITORI
(POR FSE 2007-2013, Asse I - Adattabilità, Ob. Spec. a), Cat. di spesa 62)
DI CUI AL DECRETO DELLA UO/STRUTTURA ... DEL gg/mese/anno N. XX

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE

DG Occupazione e Politiche del Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Id beneficiario:

Denominazione beneficiario:

Id progetto: _____

Costo totale da preventivo: _____

Il sottoscritto/a nato/a a _____ il _____, residente a _____ Provincia _____ C.A.P. _____, in _____ n. _____, in qualità di legale rappresentante o soggetto con potere di firma dell'impresa

CHIEDE

Il riconoscimento del seguente importo: € _____ per l'attivazione, presso soggetti qualificati, di percorsi formativi atti a colmare i bisogni di maggiore competitività dell'azienda, fruiti dall'imprenditore stesso oppure dai suoi collaboratori o coadiuvanti delle imprese familiari. La sezione anagrafica dei partecipanti ai percorsi formativi attivati costituisce parte integrante della presente domanda.

Allega

- fatture quietanzate emesse dai soggetti che hanno erogato i percorsi, riportanti:
 - il valore del singolo percorso;
 - il riferimento al presente Avviso e alla dote.
- copia di estratto conto o bonifico a prova dell'avvenuto pagamento;
- attestati di partecipazione che certifichino la frequenza, riportanti i dati identificativi del partecipante, il titolo del corso con la relativa durata, l'organismo di formazione, la sede e il periodo di svolgimento;

Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000 e successive modifiche e integrazioni

DICHIARA

- la regolarità di quanto contenuto nella presente domanda di liquidazione, la conformità dei dati esposti con quanto presente nei documenti inoltrati per via telematica nonché con la documentazione in originale conservata presso la propria sede.

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs 253/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs n. 82/2005.

Dichiarazione dell'ente formatore in merito al possesso dei requisiti

DICHIARAZIONE DELL'ENTE FORMATORE IN MERITO AL POSSESSO DEI REQUISITI

Il sottoscritto/a nato/a il _____, residente a _____ Provincia _____ C.A.P. _____, in _____ n. _____, domicilio (se diverso dalla residenza) a _____ Provincia _____ C.A.P. _____, in _____ n. _____, in qualità di legale rappresentante o soggetto con potere di firma dell'ente formatore (denominazione e ragione sociale) _____ Codice fiscale/Partita IVA _____ con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____ C.A.P. _____, in _____ n. _____, indirizzo mail da utilizzarsi per le eventuali comunicazioni ufficiali _____

Avvalendosi delle disposizioni di cui all'artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 e successive modifiche e integrazioni

DICHIARA SOTTO LA SUA RESPONSABILITÀ

- che l'ente ha nel proprio statuto la formazione come attività prevalente;
- che l'ente è in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2008, settore EA 37.

DICHIARA INOLTRE

- di essere consapevole che su quanto dichiarato potranno essere effettuati controlli ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/00 e successive modifiche e integrazioni;
- di essere altresì consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR 445/00 e successive modifiche e integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi;
- di essere consapevole che Regione Lombardia tratterà i dati forniti e gli allegati consegnati saranno esclusivamente per l'erogazione del contributo o per rilevazioni statistiche anonime legate al monitoraggio dell'Avviso;
- che i formatori dell'ente abbiamo maturato almeno 2 anni di esperienza nella specifica area di attività e siano in possesso di adeguato titolo di studio e formazione per l'area di competenza.

Allega:

- copia della carta d'identità del legale rappresentante
- copia della certificazione UNI EN ISO 9001:2008, settore EA 37
- catalogo dei corsi dell'ente formatore
- brochure di presentazione dell'ente formatore.

LUOGO e DATA _____

(FIRMA)

Descrizione impresa



AVVISO DOTE IMPRESA – FORMAZIONE IMPRENDITORE
(POR FSE 2007-2013, Asse I - Adattabilità, Ob. Spec. a), Cat. di spesa 62)

ID VOUCHER _____

Breve relazione (massimo 2 cartelle) motivante la coerenza del/i percorso/i formativo/i individuato/i con l'accrescimento delle proprie competenze nell'ambito dell'attività d'impresa, attraverso la descrizione:

- *delle caratteristiche dell'impresa (settore di attività e principali prodotti/servizi commercializzati);*
- *del contesto di riferimento (in termini di ambito geografico, economico e sociale) e delle esigenze formative e di sviluppo del titolare dell'impresa e dei suoi diretti collaboratori/coadiuvanti, date le caratteristiche della stessa ed il contesto in cui essa si pone.*

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs 253/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs n. 82/2005.

